

ART. 34: "La scuola è aperta a tutti"

Un'idea per il presente e il futuro

Proposta di Laura Calosso, giornalista e scrittrice, condivisa e sviluppata con Roberto Daneo e Alberto Pelisetti (presidente della Consulta Innovazione Digitale di ANCI Piemonte. Web-Media)

Il Decreto Rilancio, all'art. 222, stabilisce risorse da destinare alle istituzioni scolastiche statali per l'anno 2020/2021.

Per agevolare chi dovrà mettere in pratica le attività previste per la riapertura delle scuole - in considerazione del tempo ristretto (30 settembre 2020) a disposizione delle istituzioni per realizzare o, comunque, completare le procedure di affidamento fondi - abbiamo elaborato il presente documento, che offre indicazioni riguardo alle modalità di acquisizione e impiego dei fondi e alle tecnologie che potranno essere adottate per gestire l'attività didattica.

Tenuto conto che la Scuola è innanzitutto socialità, occasione per la crescita intellettuale e morale, luogo di maturazione di una coscienza civile e politica - analizzate al contempo le necessità imposte dall'emergenza sanitaria - abbiamo delineato la proposta a titolo di suggerimento.

Ci auguriamo che possa essere considerata utile e venga condivisa e attuata.

PREMESSA

Il 6 aprile 2020 l'ISTAT ha pubblicato una relazione dal titolo "Spazi in casa e disponibilità di computer per bambini e ragazzi" (periodo di riferimento dei dati: 2018-2019).

Emerge che:

- il 33,8% delle famiglie non ha computer o tablet in casa
- la quota scende al 14,3% tra le famiglie con almeno un minore
- solo per il 22,2% delle famiglie ogni componente ha a disposizione un pc o tablet
- nel Mezzogiorno il 41,6% delle famiglie è senza computer in casa (rispetto a una media di circa il 30% nelle altre aree del Paese)
- solo il 14,1% ha a disposizione almeno un computer per ciascun componente
- il 12,3% dei ragazzi tra 6 e 17 anni non ha un computer o un tablet a casa
- la quota raggiunge quasi un quinto nel Mezzogiorno (470 mila ragazzi). Solo il 6,1% vive in famiglie dove è disponibile almeno un computer per ogni componente
- nel 2019, tra gli adolescenti di 14-17 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi, 2 su 3 hanno competenze digitali basse o di base, mentre meno di 3 su 10 (pari a circa 700 mila ragazzi) si attestano su livelli alti
- oltre un quarto delle persone vive in condizioni di sovraffollamento abitativo, la quota sale al 41,9% tra i minori

Alla luce dell'emergenza Covid19 che ha condotto alla chiusura delle scuole, i dati evidenziano quanto possa essere difficile per molti ragazzi seguire le lezioni on line che alcune scuole (non tutte) si sono attrezzate a diffondere sulla rete.

Il divario Nord-Sud si accentua ulteriormente, ma è evidente che si allarga anche la forbice tra le famiglie che dispongono di mezzi economici e quelle che ne sono sprovviste, fattori che contribuiscono a bloccare l'"ascensore sociale"

(vedi dossier della Banca d'Italia «Istruzione, reddito e ricchezza: la persistenza tra generazioni in Italia» e gli ultimi rapporti Istat e poi la ricerca di Oxfam «Non rubateci il futuro» e il WeWorld Index 2019).

E' verosimile che, se l'esigenza di distanziamento sociale si protrarrà ancora in autunno, e le scuole riapriranno con classi ridotte a metà, ovvero metà scolaresca in aula e metà collegata da casa, molti ragazzi non potranno partecipare alle lezioni. Dovranno pertanto rinunciare a un diritto sancito dall'articolo 34 della Costituzione Italiana.

PROGETTO

Il presente progetto ha lo scopo di rendere agevole per le scuole l'utilizzo degli stanziamenti, in modo da evitare il rischio di abbandono scolastico con conseguente fuoriuscita dei ragazzi dal sistema educativo. Queste due eventualità aggraverebbero un quadro già fosco: in Italia è già presente un nutrito numero di NEET (Not (engaged) in Education, Employment or Training) e sta progressivamente crescendo anche il numero di ritirati sociali, i cosiddetti hikikomori, oggi oltre 100mila, studenti che smettono di frequentare la scuola a causa del disagio che provano nell'essere esposti al giudizio di una società iper competitiva.

Seguendo le considerazioni scritte in premessa, ci pare rilevante sottolineare che, qualora ci si limitasse a procurare agli studenti un pc o un tablet da utilizzare a casa, si renderebbe necessaria la presenza di un adulto per sorvegliare i minori (bambini e adolescenti) durante i collegamenti con la scuola. Ciò potrebbe acuire i problemi delle famiglie con più figli e genitori costretti entrambi a lavorare per garantire un reddito sufficiente al sostentamento familiare (in questi casi l'assunzione di una baby sitter non sempre è possibile e spesso non esistono le condizioni per partecipare alla DAD).

La scarsa qualità della connessione alla rete, potrebbe essere un ulteriore elemento di difficoltà.

Il collegamento da casa potrebbe inoltre innescare forme di isolamento pericolose. Si impedirebbe ai ragazzi di usufruire della scuola come fattore socializzante, aspetto non meno rilevante rispetto alla funzione formativa.

Per queste ragioni, preso atto delle osservazioni che stanno emergendo da varie parti (professori, psicologi, sociologi etc.) il nostro suggerimento è di individuare, negli edifici scolastici, aule da attrezzare con devices connessi alla rete (vedi proposta in allegato 2). In questi spazi, seguendo le disposizioni previste in materia di distanziamento sociale, i ragazzi potranno seguire le lezioni che il docente svolgerà in presenza nella classe principale (con la metà degli studenti, a turno). La tecnologia dovrà permettere l'interazione tra il docente e tutti gli studenti, prevedendo inoltre la possibilità di interrogazioni e compiti in classe.

Terminato il periodo di emergenza sanitaria, le aree attrezzate potranno essere utilizzate come spazi per consultare lezioni integrative on line, partecipare a corsi di recupero se necessari, assistere a conferenze a distanza e usufruire di formazione di vario tipo.

In considerazione di quanto sopra esposto, per garantire ai ragazzi il diritto allo studio e un sano equilibrio nei rapporti sociali con adulti e coetanei, proponiamo quanto segue:

- allegato 1 - Proposta di pianificazione per supportare l'attività organizzativa in capo alle istituzioni scolastiche ed educative statali per l'acquisto di devices, sulla base delle fonti di finanziamento indicate all'art. 222 del Decreto Rilancio, 13 maggio 2020 (a cura di Roberto Daneo)

- allegato 2 - linee guida per la scelta dei devices da utilizzare nelle scuole al fine di seguire video lezioni, frequentare corsi, svolgere esami. Nel prospetto allegato vengono anche suggerite le modalità di connessione con la rete, aspetto rilevante affinché l'attività didattica possa svolgersi nella pratica (a cura di Alberto Pelisetti)

ALLEGATO 1

Le disposizioni del Decreto Legge 13 maggio 2020, n. 1

Art. 222

L'Art. 222 del Decreto Legge contiene disposizioni per sostenere e contribuire alla ripresa dell'attività scolastica in presenza in condizioni di sicurezza, in funzione delle indicazioni sanitarie per il contenimento del contagio da COVID-19.

In particolare, le risorse possono essere destinate alla realizzazione di piccoli interventi edilizi di adattamento delle strutture e all'acquisto di infrastruttura impiantistica e tecnologica per consentire anche soluzioni di didattica a distanza. Ogni iniziativa, inoltre, dovrà essere ancora più rafforzata nei confronti delle situazioni di svantaggio per supportare il processo di inclusione ed evitare l'aggravarsi di fenomeni di dispersione scolastica.

Le risorse disponibili sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche statali viene quindi incrementato, per l'anno 2020, di un importo di 331 milioni di euro, fra le altre, per le seguenti tipologie di interventi:

- acquisto di dispositivi di protezione e di materiali per l'igiene individuale e degli ambienti, nonché di ogni altro materiale, anche di consumo, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- interventi in favore della didattica degli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento ed altri bisogni educativi speciali;
- acquisto e messa a disposizione, in particolare degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso, di dispositivi digitali individuali e della necessaria connettività di rete per la fruizione della didattica a distanza nonché per favorire l'inclusione scolastica e adottare misure che contrastino la dispersione;
- acquisto e utilizzo di strumenti editoriali e didattici innovativi;
- adattamento degli spazi interni ed esterni e la loro dotazione allo svolgimento dell'attività didattica in condizioni di sicurezza, inclusi interventi di piccola manutenzione, ritinteggiatura e decoro della scuola e di miglioramento degli spazi verdi, di pulizia straordinaria e sanificazione, nonché interventi di realizzazione, adeguamento e manutenzione dei laboratori didattici, delle palestre, di ambienti didattici innovativi, di sistemi di sorveglianza e dell'infrastruttura informatica.

L'assegnazione delle risorse a tutte le istituzioni scolastiche statali avviene entro dieci giorni dall'entrata in vigore della disposizione, sulla base dei criteri e parametri vigenti per la ripartizione del fondo per il funzionamento.

L'assegnazione delle risorse avviene per esigenze di carattere immediato delle istituzioni scolastiche che pertanto, pur potendo articolare la spesa in relazione alle specifiche esigenze, avranno tempi di realizzazione molto ristretti. Il comma 5 prevede che entro il 30 settembre 2020 gli interventi debbano essere realizzati o, comunque, devono essere completate le procedure di affidamento.

Art. 223

L'Art. 223 introduce ulteriori elementi di semplificazione delle procedure:

- di pagamento in favore degli enti locali per interventi di edilizia scolastica durante la fase emergenziale da Covid-19. Infatti, si prevede che per

tutta la durata dell'emergenza gli enti locali siano autorizzati a procedere al pagamento degli stati di avanzamento dei lavori anche in deroga ai limiti fissati per gli stessi nell'ambito dei contratti di appalto (comma 4).

- di acquisizione di concerti e/o pareri di altre pubbliche amministrazioni. In particolare, considerando che i riparti e le assegnazioni delle risorse in materia di edilizia scolastica sono spesso subordinati all'acquisizione, si introduce un termine di 10 giorni per la relativa risposta e si prevede che nel caso di infruttuoso decorso del predetto termine, venga indetta dal Ministero dell'Istruzione una conferenza di servizi per semplificare l'iter di adozione dei provvedimenti di competenza (commi 5-7)

Proposta di pianificazione delle attività

Le disposizioni introdotte dal Dpcm pongono un significativo sforzo organizzativo in capo alle istituzioni scolastiche ed educative, volto a mappare i fabbisogni in tempi rapidi e a pianificare le attività necessarie per la realizzazione degli interventi e l'avvio delle procedure di acquisto della strumentazione necessaria.

Considerando le tempistiche ristrette a disposizione, al fine di supportare l'attività organizzativa, si propone di procedere sin da subito alla definizione di un cronoprogramma delle attività da svolgere e a un monitoraggio attento dei diversi passaggi autorizzativi e di acquisto, per poter ottemperare alla scadenza del 30.09.2020 posta dal Dpcm e consentire un avvio regolare dell'anno scolastico 2020/21.

Al fine di garantire un avvio delle attività, si propone quindi una fase in due tempi:

1. Effettuazione di un'attività di test su un campione significativo di scuole pilota, identificato in diverse regioni italiane, per

- rilevare le problematiche attuative del Dpcm per prevenire difficoltà attuative ed elaborare un elenco di FAQ utili per guidare il processo delle altre scuole
- dimensionare le risorse necessarie per procedere alla mappatura dei fabbisogni e alla pianificazione, gestione e monitoraggio della fase di realizzazione degli interventi e di acquisto degli strumenti informatici e didattici necessari
- creare almeno un Centro di competenza a livello regionale per il coordinamento della didattica e dei supporti necessari per gli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento ed altri bisogni educativi speciali

2. Avvio delle attività presso tutte le strutture educative e scolastiche del paese

- Sviluppare mappatura dell'offerta di spazi disponibili all'interno e all'esterno delle strutture scolastiche, da adattare per lo svolgimento in sicurezza dell'attività didattica e per l'ospitalità di aule da attrezzare con devices connessi alla rete dove gli studenti potranno seguire le lezioni che il docente svolgerà in presenza nella classe principale
- Promuovere indagine finalizzata a censire il numero di studenti:
 - con necessità di intervento per l'acquisto e comodato d'uso di dispositivi digitali individuali e della necessaria connettività di rete per la fruizione della didattica a distanza
 - a maggior rischio di dispersione/abbandono

- con disabilità, disturbi specifici di apprendimento ed altri bisogni educativi speciali
- Realizzare uno studio di fattibilità tecnico-economica, al fine dell'approvazione del progetto di intervento e della conseguente assegnazione delle risorse necessarie da parte del Ministero dell'Istruzione, comprendente:
 - tutte le indagini e studi necessari per la definizione degli aspetti di cui agli Art. 222 e 223 del Dpcm 13 maggio 2020, n.1
 - gli elaborati grafici per individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche
 - stime economiche
 - possibile suddivisione in lotti funzionali, qualora gli interventi fossero di natura tale da non potersi prevedere la loro ultimazione entro il 30 settembre 2020 (o entro il 31 dicembre 2020)
 - l'elenco delle procedure autorizzative e/o di occupazione di aree di terzi (ove necessario), per l'acquisizione di concerti o pareri, anche ai sensi dei commi 5-7 dell'Art. 223 del suddetto Decreto
 - la riconversione/riutilizzo dei suddetti spazi nel periodo-post-emergenziale, per ospitare altre funzioni scolastico-didattiche in via definitiva (es: aule specialistiche, biblioteche, sale lettura, aree di stoccaggio materiali, ecc.), al fine di garantire un'ottimizzazione degli interventi sin dalla fase di progettazione
- Identificazione del RUP presso ogni istituzione scolastica ed educativa
- Costituzione Help Desk Amministrativo-Contabile presso il Ministero

- Definizione procedure di affidamento degli incarichi, al fine di ottimizzare le piattaforme di evidenza pubblica esistenti per gli acquisti online (es: CONSIP) eventualmente anche tramite forme di aggregazione degli acquisti di beni e servizi provenienti dalle diverse istituzioni scolastiche
- Acquisizione delle risorse da parte del Ministero dell'Istruzione
- Avvio procedure affidamento incarichi per le opere di carattere edilizio
- Implementazione delle attività di realizzazione e/o di acquisto di dispositivi digitali o strumentazioni per potenziamento della rete

Ipotesi di cronoprogramma

		IPOTESI DI CRONOPROGRAMMA									
		16-31/05	01-15/06	16-30/06	01-15/07	16-31/07	01-15/08	16-31/08	01-15/09	16-30/09	
1. Effettuazione test su un campione significativo di scuole											
a.	Identificazione scuole pilota	Maggio									
b.	Dimensionamento risorse necessarie per effettuazione attività di mappatura e di indagine	Maggio									
c.	Elaborazione FAQ per aspetti procedurali non chiari, da divulgare a altre scuole		Giugno								
d.	Identificazione scuola/e a livello regionale con ruolo di coordinamento per esigenze educative speciali (es: DSA, disabilità)		Giugno								
2. Avvio delle attività presso tutte le strutture educative e scolastiche del paese											
e.	Mappatura dell'offerta di spazi disponibili all'interno e all'esterno delle strutture scolastiche		Giugno								
f.	Indagine finalizzata a censire il numero di studenti con necessità di strumenti informativi, con focus su studenti a rischio e con fabbisogni educativi speciali		Giugno	Giugno							
g.	Realizzazione studio di fattibilità tecnico-economica da parte dell'Istituto didattico con dettaglio interventi, necessità di acquisto e stime economiche		Giugno	Giugno							
h.	Costituzione Help Desk Amministrativo-Contabile presso il Ministero		Giugno	Giugno							
i.	Identificazione del RUP presso ogni struttura scolastica			Giugno							
j.	Definizione procedure di affidamento degli incarichi, al fine di ottimizzare le piattaforme di evidenza pubblica esistenti per gli acquisti online (es: CONSIP)			Giugno	Luglio						
k.	Conferma risorse destinate ai singoli Istituti scolastici e didattici da parte del Ministero dell'Istruzione				Luglio	Luglio					
l.	Procedure affidamento di incarichi				Luglio	Luglio					
m.	Implementazione delle attività di realizzazione e/o di acquisto di dispositivi digitali o strumentazioni per potenziamento della rete						Agosto	Agosto	Settembre	Settembre	

ALLEGATO 2

Elemento fondamentale nell'adozione di strumenti e metodologie di e-learning sono le infrastrutture di rete, necessarie per il funzionamento dei devices utilizzati dagli utenti.

La banda ultra-larga garantisce di sfruttare al massimo i servizi di streaming online e di navigare, senza rallentamenti, con i propri dispositivi fissi o mobili. La diffusione capillare della fibra ottica e in alcune aree anche della rete ultraveloce, garantiscono il miglioramento della qualità delle connessioni mobili, e, pertanto rappresentano i punti chiave per l'accesso degli utenti alla rete. Solo una connessione veloce permette di seguire lezioni e corsi in videoconferenza da remoto.

Oltre a garantire la velocità di picco delle connessioni, le reti in fibra tradizionale FttH e FttC e la rete ultraveloce permettono di ridurre il tempo di latenza dei collegamenti. L'obiettivo, infatti, è di passare dai circa 20 millisecondi di ritardo ad appena 1 millisecondo. In questo modo si riducono i tempi di risposta a tutto vantaggio della qualità effettiva della connessione.

In particolare nelle aree rurali, difficilmente raggiungibili da una cablatrice tradizionale in fibra via cavo come avviene nelle città, solo le connessioni alla rete ultraveloce potranno garantire accesso anche a edifici sparsi e isolati, diminuendo il digital divide tuttora presente tra campagna e aree densamente urbanizzate.

La scuola che intenda intraprendere la DAD, Didattica a distanza, dovrà quindi in via preliminare verificare la situazione delle "autostrade digitali" presenti nell'area che si intende raggiungere per veicolare contenuti didattici, informativi, ludici etc.

Sulla base di questa analisi, la scuola dovrà quindi sottoscrivere contratti telefonici coerenti, utilizzando le migliori offerte che i vari provider stanno proponendo.

Riguardo ai devices da utilizzare per l'attuazione del progetto è consigliabile in primis valutare l'adozione di PC di facile utilizzo, impiegabili (nelle aule che dovranno essere attrezzate) per vari scopi quali:

- e-learning
- frequenza di corsi che prevedano il conseguimento di un attestato o di certificazione di competenze (corsi di lingue straniere, formazione professionale per l'adempimento di obblighi normativi in ambito di sicurezza, privacy, aggiornamento continuo, etc.).

I tablet, da assegnare agli studenti in comodato d'uso, sono una soluzione complementare da tenere in considerazione, poiché permettono di essere facilmente trasportabili ed utilizzabili dagli ragazzi sia nei luoghi di aggregazione (aule o sale attrezzate) sia in case private, qualora si verificasse una situazione che impedisce agli studenti di recarsi a scuola.

Con queste indicazioni di massima, le scuole potranno procedere all'acquisizione dei devices, affidandosi a rivenditori che garantiscano assistenza tecnica e consulenza utile a individuare i dispositivi più idonei, presenti sul mercato al momento dell'acquisto o della stipula dei contratti di comodato d'uso.

21 maggio 2020